L'ANNULLO ANCAI 2 2 1974 L'ANNULLO ANCAI 2 2 1974

Notiziario della Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani
via Tommaso Grossi 21 10126 Torino

Responsabile redazione e segreteria: Italo Robetti
Responsabile catalogazione 1971: Giuseppe Martorano
Responsabile catalogazione 1972: Mario Borghesi
Responsabile servizio novità: Michelina Tonarelli
Responsabile tesoreria: Enrico Maffei

Figura 1

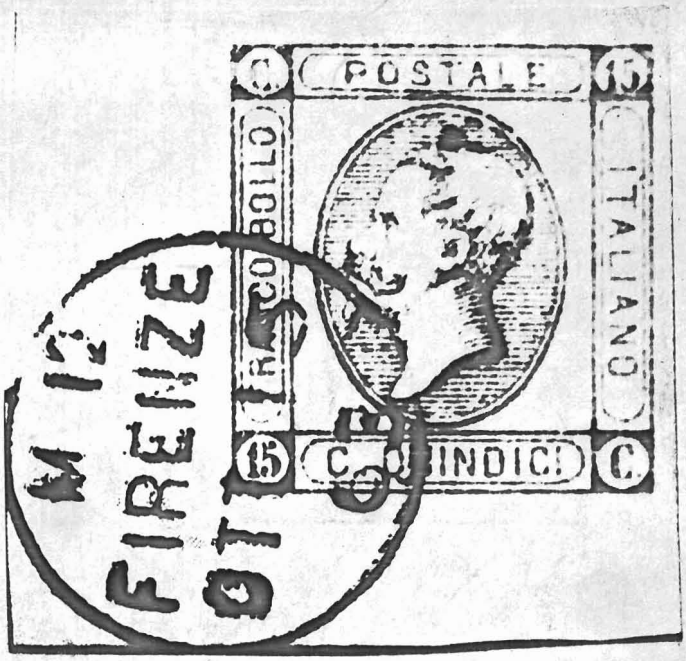

Figura 2 (segue testo)

LA COPERTINA: FIGURA N° 1

Vi presentiamo una lettera del socio Pietro Rubatto di Finalpia. Egli ci scrive: "..allego....una riproduzione di Annullamento Occasionale". Di primo acchito la parola 'occasionale' usata per il periodo classico ci fa drizzar le orecchie, abituati come siamo a parlare di occasionali per i moderni bolli usati 'in occasione' di questa o quella manifestazione in una delle tante città d'Italia. Ma ha ragione il socio Rubatto. Un timbro speciale usato in occasione di una qulunque manifestazione non solo non si può definirlo occasionale , ma non si deve perchè è vero proprio il contrario, in quanto quel bollo è stato preparato proprio per quell'uso, in quel luogo o per quel periodo. L'occasionale del socio Rubatto significa invece (come deve essere) casuale, fortuito, accidentale, e tale è appunto l'uso del bollo della 1ª Emissione Sarda sulla 1^ Emissione Toscana: la lettera della copertina fu spedita da Livorno il 13 novembre 1852, diretta ad Alghero, affrancata con due francobolli da 6 crazie del Granducato di Toscana, annullati in transito a Genova col Bollo muto a rombi accompagnato dal doppio cerchio: GENOVA 14 NOV. 52. Il bollo lineare "Da Livorno VIA DI MARE" ed il "P.D." (in rosso) furono pure apposti a Genova. In arrivo, il bollo doppio cerchio: ALGHERO 17 NOV. 52.

LA COPERTINA: FIGURA N° 2

Il socio Rubatto ci scrive ancora (ma sono proprio pignoli questi collezionisti!): "Riferendomi all'articolo 'Ancai 1-74 Annullo Meccanico' non sono d'accordo quale primo annullo meccanico d'Italia perchè, se non vado errato, il 'primo' fu usato -se pure in fase sperimentale- prima a Firenze nell'ottobre 1863, poi a Torino dal marzo al maggio '64 e quindi ancora a Firenze tra il marzo '68 ed il dettombre 1869. La Bollatrice, annunciata dalla Direzione Generale delle Posto a Torino negli ultimi periodi del 1863, imprimeva un Bollo circolare di tipica concezione inglese. Forse approntata in coincidenza all'emissione della prima serie di francobolli italiani, i De La Rue.

Per l'esattezza, il Bollo meccanico, doveva usarsi quale bollo accompagnatore, poichè l'annullamento del francobollo si doveva eseguire a mano col 'riesumato' Bollo a rombi annullatore della prima emissione Sarda (1851-53). Questo logicamente a Torino, perchè a Firenze fu usato principalmente per bollare a tergo la corrispondenza in arrivo.

Eccezionalmente usato come annullatore, raro in questa veste, come pubblicò Emilio Diena sul Corriere Filatelico di circa 40 anni or sono. Di questo bollo meccanico sono pure apparsi articoli e riproduzioni di A. Carena e P. Diana sul 'Collezionista del'54 accennnando, tra l'altro, all'esistenza di un 15 c. litografico del 1863 annullato con la macchinetta bollatrice Firenze 15 Ottobre '63 ore 12 M. Le allego una fotoriproduzione di quello che ho in collezione (firm. Oliva) e che corrisponde appunto alla data suddetta."

Indubbiamente ha ragione Rubatto. Se per primo si intende "che sta innanzi a tutti nell'ordine di tempo e di spazio" ha ragione Rubatto. Il primo 'meccanico' del Regno d'Italia è l'interessante bollo che abbiamo riprodotto in copertina. Ma c'è ...un però. Nel comune linguaggio dei marcofili quando si parla di 'meccanici' si fa sempre riferimento alle macchine obliteratrici che usano le piastrine rettangolari, le targhette, ed è ovviamente ad esse che noi ci riferivamo sul precedente notiziario (anche se impropriamente). Ma non basta. Al simpatico socio Rubatto, che con la sua precisazione ci ha dato l'opportunità di presentare ai lettori una interessante notizia, rilanciamo la nostra precisazione. Il titolo dell'articolo in questione era: "Il primo meccanico d'Italia usato nell'ufficio di Roma Ferrovia". A Roma Ferrovia prima della targhetta a bandiera non è mai stato usato un annullatore meccanico.....o si?

AGGIORNAMENTO alla TL a bandiera usata nell'ufficio di Roma Ferrovia.

In merito all'articolo in questione pubblicato sul n. 1 de "L'ANNULLO" ponsavamo di ricevere molte precisazioni: ne abbiamo ricevute soltanto tre. Una quella del socio Rubatto che abbiamo già pubblicata; l'altra di un socio eporediese che ci ha fatto personalmente vedere del materiale in base al quale i cosidetti periodi muti risultano i seguenti:
Agosto 1903; febbraio, marzo, giugno e luglio 1904; marzo, luglio, agosto e settembre 1905; gennaio, marzo, agosto e sottombre 1906; dal febbraio 1907 al novembre 1908.
La terza precisazione ci proviene direttamente dal sig. Carlo Buttafava che avevamo chiamato in causa direttamente. Egli gentilmente ci scrive: " A proposito dell'annullo Bandiera 1909 1901 ivi citato assieme al mio nome vi comunico che un ulteriore attento esame ha rivelato la data del 12.8.04 e non del 12.8.01. L'equivoco nacque dal fatto che la cifra 4 troppo schiacciata si presenta simile a 1"
Questa interessante precisazione , di cui ringraziamo il sig. Buttafava, conferma quanto da noi supposto in base alle nostre conoscenza e conferma finalmente ed in via definitiva che la prima data d'uso è quella da noi citata e facente parte della collezione del socio E. Monti.

AGGIORNAMENTO al catalogo Robetti/Ancai 1971:

Per la Giornata del francobollo, annullo BT 459/71, aggiungere nell'elenco degli uffici : Trieste.

RINGRAZIAMENTI

a tutti i soci e non che ci hanno donato del materiale o dei francobolli per rimborso spese postali; li elenchiamo nella speranza di non dimenticarne alcuno: Amoroso, Asaro, Bongioanni, Carola, Circolo Filat. Numism. Piacentino, Cral Aziendale Montedison Fibre, Giglio, Malvestio, Merli, Leali, Ruffino, Rubatto, Santona e Sortino.

LA VOCE DEI SOCI

C. Bartolomasi, via 24 maggio 16, Fornovo Taro: cerco giri completi del 42° e 43° giro ciclistico d'Italia e 10° G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni.

R. Amorati, p.za della Resistenza 5, 40122 Bologna: cerco la TL "Caprese, la patria di Michelangelo" usata a Caprese (Arezzo) nel 1961; cerco anche la TL raffigurante il Palazzo del Campidoglio usata dall'ufficio postale mobile sulla piazza del Campidoglio nel 1961.

R. Di Casola, via Zurigo 3, 6900 Lugano (CH): sono in grado di fornire ogni informazione sugli annulli speciali svizzeri e di assicurare il relativo servizio novità; gradirei fare scambi coi soci italiani: mi interessano le sole TL su ritaglio fino a tutto il 1971.

ATTENZIONE

Tutti coloro che avranno versato la quota associativa per l'anno in corso entro il 30 giugno 1974 (farà fede il timbro di partenza o la data del versamento) saranno considerati soci ANCAI a tutti gli effetti. Col 1° luglio pertanto considereremo dimissionari i vecchi soci che non avranno versato la quota sociale e non accetteremo ulteriori nuove associazioni, e questo per motivi di carattere organizzativo. Se qualche vostro amico volesse diventare socio ANCAI se ne riparlerà alla fine dell'anno, dopo la Assemlea Ordinaria che avrà luogo a Torino in concomitanza delle manifestazioni filateliche "Torino-74" ed in base alle decisioni del nuovo consiglio direttivo che verrà eletto in quella circostanza?

SETTE ANNI DI ANNULLI SPECIALI

Anche il 1973 ha visto continuare l'invasione degli annulli speciali a mano: annulli spesso perfettamente inutili, ai quali non corrisponde alcuna necessita postale, ma richiesti unicamente per poter approntare le solite buste speciali. Nè si può invocare in questi casi la propaganda delle manifestazioni celebrate, poichè gli annulli manuali la svolgono semmai .....a manifestazione chiusa. In molti casi sarebbe ben più efficace l'uso preventivo di un annullo meccanico, oltrechè meno costoso per l'ente richiedente.

Lo scopo di queste note è però di fare un po'di statistiche sugli annulli speciali a mano, dalla fine del famigerato "veto Spallino" ad oggi. Come si ricorderà il primo annullo del nuovo corso fu quello usato a Napoli nell'aprile del '67 per la mostra del francobollo europeo. A questo seguì un periodo di transizione, con bolli ancora con la sola indicazione della località di effettuazione del servizio (il famoso "indirizzo di mia zia") e con bolli con l'indicazione specifica della manifestazione, finchè alla fine del '67 e entrò in vigore una nuova normativa che, tra l'altro, introdusse le nuove caratteristiche grafiche dei bolli.

Da allora è stato un crescendo continuo, come si può riscontrare nella tabella seguente, ove per ogni anno la prima cifra indica il numero dei "veri" bolli speciali e la seconda il totale dei servizi a carattere temporaneo, comprendendo cioè gli "indirizzi di mia zia" e i prolissi "Giornata del francobollo".

1967	159	(220)
1968	251	(279)
1969	273	(292)
1970	382	(423)
1971	395	(426)
1972	465	(491)
1973	448	(492)

Analizzando le cifre, si nota che il boom è stato nel 1970; da allora è iniziata una vera frenesia, acuitasi ulteriormente nel 1972, con il deprecabile uso di più bolli per la stessa manifestazione: basti ricordare gli 11 bolli per i campionati di sci in Val Gardena, i 6 di Roma '70 o i 5 di Lanciano per la mostra filatelica del 1972. In compenso il 1973 mostra un arresto che, non considerando i bolli "Giornata del Francobollo", diventa una inversione di tendenza.

Nel 1972 c'è stata una media di n. 1,27 annulli al giorno. Considerando poi i giorni di effettuazione (2,5 mediamente per ogni servizio temporaneo) ogni giorno del 1972 ha visto il funzionamento contemporaneo di tre uffici con relativi bolli speciali.

Molto interessante è la distribuzione geografica degli annulli; la tabella che segue da il numero complessivo degli annulli e quello delle località di effettuazione dal 1967 al 1973. Per ogni provincia, la prima cifra è il numero degli annulli"veri"; la seconda gli "spalliniani" e la terza i "giornata del francobollo". La quarta cifra dà le località che in questi sette anni sono state sede di un ufficio temporaneo con annullo "vero": quando nella stessa città i servizi temporanei sono stati appoggiati a uffici diversi, si è considerata una sola località; ciò perchè la cosa è a discrezione delle singole Direzioni Provinciali. Ad esempio Milano e Torino appoggiano tutto all'ufficio corrispondenze e pacchi; Roma e Verona al contrario appoggiano i servizi distaccati all'ufficio P.T. competente per territorio. Per Venezia

./.

in considerazione della particolare struttura geografica della città, sono state considerate: Venezia, Mestre, Marghera e Lido.

La quinta cifra dà le eventuali località che sono state sedi solo di "indirizzi di mia zia" o di "giornate del francobollo".

TO	94	3	4	10	
AO	14			5	
CN	23			10	
VC	17	1		7	
AT	23	2	4	3	1
AL	21		5	8	
GE	19	1	1	6	
SV	5	2	3	3	2
IM	17			3	
SP	6	1		1	
MI	239	57	3	15	
VA	18		2	8	
CO	39		2	11	
SO	1		4	1	3
BG	7			3	
BS	16			6	
CR	19		3	4	
PV	1	2		1	1
NO	61			17	
PC	11			6	
VE	68		3	16	
TV	41		6	10	
BL	12			7	
UD	72		4	21	
PN	17	1	4	8	3
TS	73		3	4	
GO	18		2	6	
PD	22		4	5	
VI	57	1	6	12	
VR	107	3	4	17	
TN	34		1	10	
BZ	20	3		7	
PG	64		4	8	
SS	7	1		2	
NU	2			1	
CA	12	4	3	2	
BA	68	1	1	18	
FG	11		1	3	
BR	8			5	
LE	7		1	1	
TA	22		2	3	
MT	1			1	
NA	20			5	
CE	8			7	
AV	1			1	
BN	-			-	
SA	14			3	

BO	58	2	8	5	
MO	20	1		6	
RE	8			1	
PR	46	2		8	
FE	3			2	
RO	4			1	
MN	20			3	
FO	83	1	4	9	
RA	50		1	12	
FI	80	1	7	12	
PT	15		3	3	
AR	19		1	6	
SI	2			1	
MS	3			2	
LU	43	1	1	7	
PI	21			4	
LI	34			4	
GR	6			3	
AN	34		4	5	
PS	29		5	10	
MC	9		2	3	
AP	4			2	
TE	8			4	
PE	2	1		1	
CH	18		4	6	
AQ	13			5	
RM	143	11	4	10	
VT	7			3	
RI	17			3	
FR	9		2	3	
LT	15			5	
TR	3			3	
PZ	8		2	6	
CB	-			-	
IS	-			-	
CS	4		1	1	
CZ	-			-	
RC	10		2	4	
PA	40	1	2	3	
TP	11			3	
AG	2			1	
CL	-			-	
EN	1			1	
CT	24	2	1	1	
SR	1			1	
RG	-		1	-	1
ME	17			2	

./.

Dall'esame dei dati si nota che, dopo Milano (il contributo delle oltre 30 mostre specializzate è determinante) e Roma, che per ovvi motivi hanno un notevole numero di annulli, la provincia più prolifica è Verona, che in 7 anni ce ne ha proprinati oltre cento, distribuiti però anche in 16 località oltre al capoluogo. A Trieste si potrebbe assegnare la palma della pletoricità, in considerazione anche che ben 66 annulli su 73 sono stati attivati nel capoluogo. Alla provincia di Udine, anche essa ben piazzata tra le inflazioniste, spetta la maggior diffusione territoriale, con 21 località.

Brillano al contrario per la loro parsimonia: Ferrara (2 annulli nel'67 e uno nel '68), Pavia (uno nel '73), Rovigo, Siena, Terni e Pescara. Scendendo a sud si trovano alcune province (Campobasso, Isernia, Benevento, Catanzaro, Caltanissetta e Ragusa) che non hanno mai avuto annulli, nonchè altre soltanto sporadicamente, come Avellino (uno nel '67), Matera (uno nel '72), Enna (uno nel '73) e Siracusa (uno nel '70). Tra i casi particolari si può segnalare Piacenza che, rimasta fino al settembre del '71 completamente assente, si è poi fatta travolgere dalla frenesia collettiva, con ben 8 annulli nel corso del '73. La Spezia brilla invece per la regolarità: ogni anno c'è solo e sempre lo stesso annullo (festività di S. Venerio). Altro caso particolare quello di Chieti, ove nessuno dei 18 annulli è stato usato nel capoluogo. Il contrario è successo a Catania e a Lecce, ove tutti sono stati attivati nel capoluogo.

Alcide SORTINO

==========

A. N. C. A. I. Via Tommaso Grossi 21 10126 TORINO
Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani

SERVIZIO NOVITA'. I soci che intendono usufruire di detto servizio devono versare una somma per creare un conto personale, e descrivere molto bene i propri desideri. Ci si può abbonare a tutti i nuovi annulli, ai soli meccanici, ai soli bolli figurati, ai soli bolli tondi, a tutti gli annulli riguardanti un determinato tema o soggetto, agli annulli usati in una certa città o provincia o regione etc. Indirizzare al Servizio Novità ANCAI.

SERVIZIO MANCOLISTE. L'Associazione possiede ormai un notevole numero di annulli che vanno dalle prefilateliche ai giorni nostri. I soci possono pertanto inviarci delle loro mancoliste se lo desiderano: i prezzi sono contenuti al puro costo oppure vi è una modica maggiorazione per l'ANCAI; devono però scegliere tra due procedure. O noi rispondiamo a stretto giro di posta inviando tutto quanto disponibile presso l'Associazione e restituendo la mancolista, oppure cerchiamo anche il materiale che l'Associazione non possiede interpellando altri soci di cui possediamo le liste di disponibilità, e allora la nostra risposta sarà ritardata del necessario; in quest'ultimo caso però il socio non deve poi restituirci del materiale che lui nel frattempo si era già procurato.

In ambedue i casi il pagamento dovrà essere fatto a ricevimento del materiale secondo istruzioni. Indirizzare al Servizio Mancoliste ANCAI.

==========

ANNULLI DALL'ESTERO

In Svezia, per la emissione filatelica natalizia dell'anno scorso, dedicata alla pittura popolare, è stato usato un bollo speciale, ricavato esso pure da un'opera pittorica di Johannes Nilsson, che rappresenta Adamo ed Eva in un disegno simpaticamente primitivo.

Sempre in Svezia, per la emissione di un francobollo che riproduce un dipinto di Ernst Josephon, figura centrale dell'arte moderna svedese, è stato usato uno speciale bollo nel novembre del '73, raffigurante una corona di spine, a simboleggiare il mistero di Cristo che si fonde col mondo delle leggende e delle ballate popolari. Questo è almeno il significato che traspare dall'opera di questo pittore. L'annullo è bello e molto significativo per delle tematiche religiose.

Nel 1957 il governo brasiliano donò alle Nazioni Unite un dipinto murale in sei pannelli , opera del pittore brasiliano Candido Portinari (1903-1962). Il 6 maggio di quest'anno l'ONU ha emesso due francobolli con un particolare di questo dipinto. Nel giorno di emissione è stato usato questo speciale annullo raffigurante il pittore Portinari.

CITTA' DEL VATICANO

Nel giorno di Capodanno le Poste Vaticane hanno obliterato la corrispondenza con questo bollo di buon augurio raffigurante una colomba, simbolo della pace. La scritta latina: "Pax e tua pendet voluntate" significa "La pace dipende dalla tua volontà". Per i tematici faunistici si tratta di un bel pezzo!

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Vi presentiamo i tre bolli speciali usati in questo scorcio d'anno a San Marino.

1) Usato in occasione della 16^ INTERPEX tenutasi a New York dal 22 al 24 marzo. La INTERPEX è la International Philatelic Exposition. Nella vignetta un simbolico francobollo.

2) Usato il 14 aprile in occasione del 3° Congresso Nazionale dei Circoli UNAFNE, svoltosi nel contesto delle Manifestazioni filateliche e numismatiche denominate "Romagna '74".
La vignetta, identica a quella del bollo speciale italiano usato a Ravenna per le analoghe manifestazioni, ne rappresenta il simbolo.

3) In conformità al nuovo indirizzo concordato in seno alla Commissione 'Poste' della CEPT, l'emissione Europa di quest'anno è dedicata al tema'scultura'. San Marino ha scelto, come soggetto di questa emissione, una statua moderna di Emilio Greco che, recentemente acquistata dalla piccola repubblica, stà collocata nei giardini sottostanti il Palazzo Pubblico ed inaugurata lo stesso giorno dell'emissione, il 9 maggio 1974.

La scultura, che è parzialmente riprodotta anche sull'annullo, vuole esprimere, nella dinamica raffigurazione di un corpo femminile che appare quasi librato in aria e senza peso, l'esaltazione della bellezza e della gioventù in un'immagine che ispira gioia di vivere.

2/74 VATICANO
Nel periodo pasquale le Poste Vaticane hanno usato questo bollo meccanico con la figura del Redentore. Nel guller la scritta latina 'SURREXIT CHRISTUS DE SEPULCRO ALLELUIA' che significa: 'Cristo sorse dalla tomba, lodate Dio'.

3/74 VATICANO
Il 23 aprile 1974, in occasione della emissione filatelica relativa al centenario della Unione Postale Universale, è stato pure usato un bollo speciale 'DIE EMISSIONIS' (nel giorno dell'emissione) con una vignetta simboleggiante la universalità della Unione Postale.

SVEZIA
Poichè i collezionisti della tematica europea sono molti riproduciamo il bollo speciale usato in Svezia il 29 aprile 1974 per la emissione Europa, dedicata questo anno alla scultura. Nella vignetta l'emblema della CEPT.

==========

NON SI PUO' MAI ESSERE TRANQUILLI

8 b/72
TL

Eravamo tranquilli, ci scuserete la presunzione, per aver fatto con la prima parte del catalogo 1972 riguardante le targhette leggenda, un lavoro, se non perfetto, abbastanza completo.

Invece, mentre eravamo ancora in fase di stampa del n. 1 de "L'ANNULLO", il socio e collaboratore G. Martorano ci mostrò la TL qui riprodotta (usata a Ravenna C. P.). Notate le diverse dimensioni dalla TL 8/72 la chiameremo col numero TL 8b/72.

Mario Borghesi